

Centro  
Territoriale  
per l'Inclusione  
I.I.S. "E. FERRARI"  
BATTIPAGLIA (SA)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

## ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERRARI"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SAFT02901Q

Via R. Jemma, 301 - 84091 BATTIPAGLIA - tel. 082837060 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: [www.iisferrariibattipaglia.it](http://www.iisferrariibattipaglia.it) - post.cert. [SAIS007@pec.istruzione.it](mailto:SAIS007@pec.istruzione.it)

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "ENZO FERRARI" - BATTIPAGLIA  
Prot. 0007307 del 09/08/2019  
04-06 (Uscita)

**Oggetto:** Determina a contrarre del dirigente scolastico per l'indizione di procedura per l'affidamento diretto previa indagine di mercato delle forniture aventi ad oggetto "laboratorio di trasformazione alimentare" ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, per un importo contrattuale pari a € 142.000,00 (IVA esclusa),

CIG: 80054523 FA

CUP: B29B16000000004

progetto "Sele(A)zionando" - PNSD - laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del piano nazionale scuola digitale

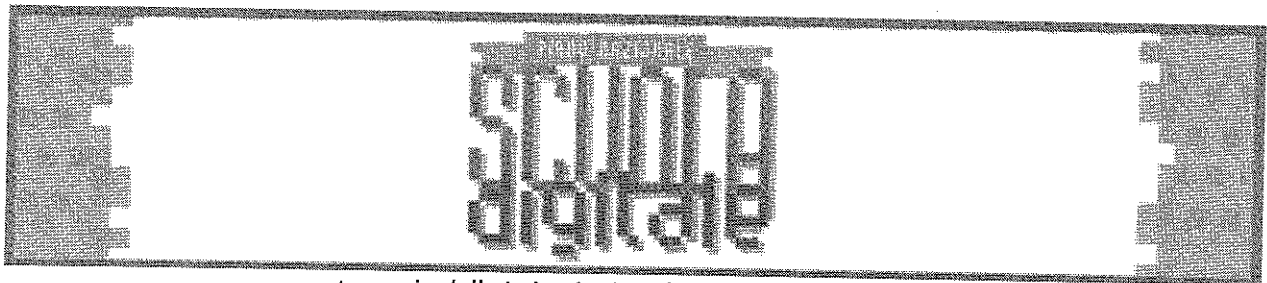
IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA "I.I.S. E.Ferrari"

Dott.ssa Daniela Palma

**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

**VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di



*autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;*

- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante *«Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;*
- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante *«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»* e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;
- VISTO** il Decreto 851 del 27/10/2015 di approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTO** l'Avviso pubblico MIUR prot.n.10740 del 08/09/2015 rivolto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione di laboratori territoriali nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- VISTE** la Delibera n. 16 del verbale n.2 del Collegio dei Docenti del 18.09.2015 e la Delibera n.80 del verbale n.13 del Consiglio d'Istituto del 29.09.2015 con i quali il Progetto "Sele(A)zionando" veniva approvato;
- VISTO** il D.D.G. n. 235 del 28 giugno 2016 con cui è stato ammesso a finanziamento il progetto denominato "Sele(A)zionando";
- VISTA** la nota del M.I.U.R. di ammissione al finanziamento prot.n. 11126/06/03 del 28/10/2016;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Istituto n. 298 del 06/12/2016 di assunzione a bilancio del finanziamento e successive integrazioni;
- VISTA** che il Consiglio di Istituto per il progetto in oggetto, con delibera n.84 del verbale n. 10 del 04/05/2018 ha deliberato l'innalzamento della soglia del limite di spesa per le attività di contrattazione riguardanti acquisti, forniture e lavori con affidamento diretto di cui all'art. 45 del DI 129/2018, fino al limite stabilito dall'art. 36 del D. Lgs 50/2016;
- VISTA** La L. 241 del 7 agosto 1990, recante *«Nuove norme sul procedimento amministrativo»;*
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante *«Codice dei contratti pubblici»*, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);
- VISTO** in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione

degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

**VISTO** in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016;

**VISTO** l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista».

**VISTE** le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

**VISTO** l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.l. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

**VISTO** l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

**VISTO** l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di

*cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;*

**VISTE**

le Linee guida ANAC n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

**RITENUTO**

che la Dott.ssa Daniela Palma, DS dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

**TENUTO CONTO**

che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida ANAC n. 3;

**VISTO**

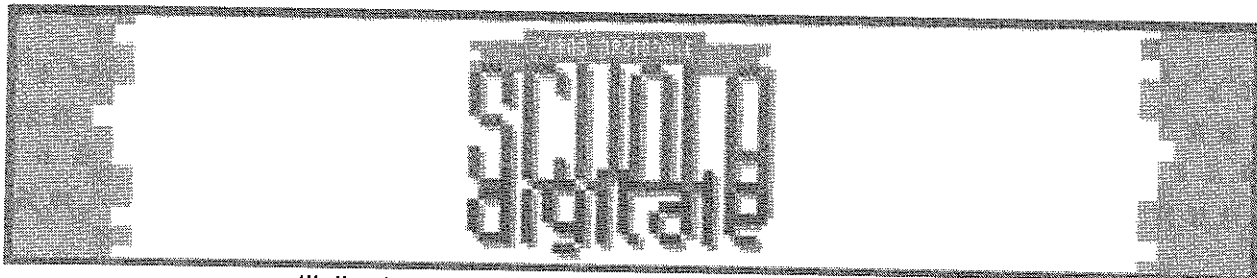
l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

**TENUTO CONTO**

che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

**DATO ATTO**

della necessità di affidare *la fornitura relativa ai macchinari ed attrezzature per*



*l'allestimento del laboratorio didattico di trasformazione alimentare*

**DATO ATTO** della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia ;

**PRESO ATTO** che la spesa complessiva per la fornitura in parola, come stimata dall'area scrivente, a seguito di apposita indagine di mercato, ammonta ad € 142.000,00 IVA esclusa, (€ centoquarantaduemila/00, IVA pari a € 173.240,00 inclusa));

**VISTO** l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «*Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione*»;

**CONSIDERATO** che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto o forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

**VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

**TENUTO CONTO** che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG);

**CONSIDERATO** che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad € 142.000,00 IVA esclusa, (€ centoquarantaduemila/00, IVA pari a € 173.240,00 inclusa) trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2018;

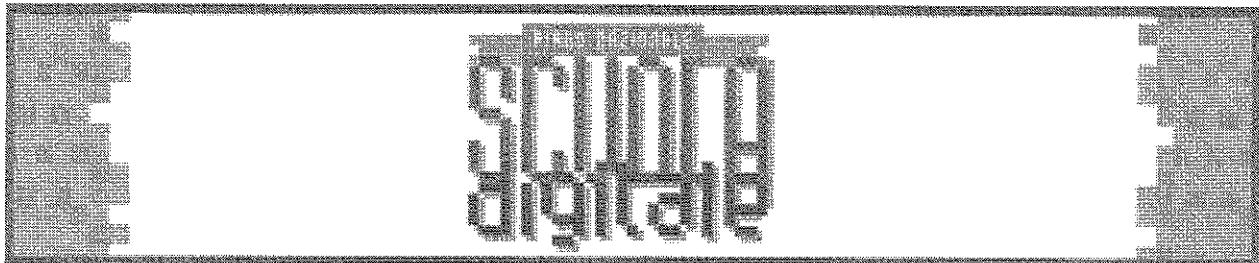
**ATTESO** il carattere di urgenza che riveste l'intero procedimento;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

#### **DETERMINA**

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

#### **Art. 1 Oggetto**



È indetta la procedura per affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D. Lgs 50/2016 previa indagine di mercato per l'individuazione di un operatore economico per la fornitura avente ad oggetti i macchinari necessari ad allestire un laboratorio didattico di trasformazione alimentare con annesso punto vendita secondo le indicazioni specificate nel capitolato allegato alla lettera di invito.

La fornitura si intenderà perfezionata con la relativa installazione e messa in esercizio dei macchinari acquistati.

Gli operatori economici da invitare alla procedura saranno individuati mediante indagine di mercato realizzata attraverso manifestazione di interesse.

Saranno invitati a partecipare alla procedura tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti che avranno presentato manifestazione di interesse entro i termini stabiliti.

L'amministrazione scolastica si riserva ogni più ampia facoltà di non procedere all'affidamento del servizio, nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste o non vengano ritenute appropriate le candidature pervenute. L'amministrazione procederà all'affidamento anche in presenza di una sola istanza ritenuta valida, purché sia ritenuta pienamente rispondente ai requisiti richiesti.

#### **Art. 2 Criterio di aggiudicazione**

Il criterio prescelto per l'aggiudicazione del servizio di cui all'articolo 1 è quello della Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo d.lgs. n. 50 del 2016.

#### **Art. 3 Importo**

L'importo a base di gara per la realizzazione della fornitura di cui all'art. 1 è di euro € 142.000,00 IVA esclusa, (€ centoquarantaduemila/00, IVA pari a € 173.240,00 inclusa)

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento delle prestazioni di cui trattasi fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'appaltatore espressamente accetta di adeguare la fornitura oggetto del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 12, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

#### **Art. 4 Tempi di esecuzione**

La fornitura richiesta dovrà essere realizzato successivamente alla stipula del contratto secondo quanto indicato nella lettera di invito.

#### **Art. 5 Approvazione atti allegati**

Si approvano l'avviso per la manifestazione di interesse e la lettera di invito.

#### **Art. 6 Responsabile del Procedimento**

Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, viene nominato Responsabile del Procedimento la dott.ssa Daniela Palma Dirigente Scolastico dell'istituto.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
dott.ssa Daniela Palma